

Provider ECM



Scuola Nazionale SIOMI di Omeopatia Clinica

Livello Base di Formazione

Pulsatilla

Piattaforma FAD



INTRODUZIONE

La materia medica di Pulsatilla

Pulsatilla è un rimedio Hahnemanniano (sperimentato dallo stesso Hahnemann) e policresto (medicinale omeopatico ad azione vasta ed estesa a tutti gli organi e apparati). L'Anemone Pulsatilla, dalla quale deriva il medicinale omeopatico Pulsatilla, è una pianta diffusa in tutta Europa, eccetto la zona mediterranea. Specie molto vicine e spesso confuse con l'anemone Pulsatilla sono l'Anemone Montana e l'Anemone Pratensis. Pulsatilla Nigricans, spesso citata nelle Materie Mediche più antiche, è il tipo di Pulsatilla che proveniva nell'ottocento dal nord est dell'Europa e usata indifferentemente insieme all'Anemone Pulsatilla per la preparazione dei ceppi dai quali derivava poi il medicinale omeopatico dell'epoca. Si tratta di un medicinale di uso assai frequente da sempre in omeopatia classica e clinica ed è particolarmente indicato nelle malattie croniche appartenenti alla diatesi sicotica. Particolarmente interessati nella patogenesi, oltre alla sfera psichica, sono i sistemi venoso, compreso quello portale, e linfatico.

La descrizione del tipo sensibile nelle materie mediche degli omeopati del passato corrisponde, come illustrato nella parte multimediale, a un soggetto di solito femminile, con comportamento e aspetto esteriore molto ben tracciati. Questa descrizione non deve trarre in inganno. Ricordiamo qui che, secondo l'omeopatia clinica e scientifica, occorre non considerare criterio di esclusione all'uso del medicinale un aspetto esteriore diverso da quello classicamente descritto nelle patogenesi del passato. L'esperienza nell'uso dei medicinali omeopatici e l'osservazione dei risultati benefici sulle patologie locali o generali ci hanno offerto opportunità d'impiego spesso indipendenti dalla descrizione del tipo sensibile. Talvolta, infatti, il comportamento e lo psichismo descritto nelle materie mediche possono discostarsi dalle caratteristiche dei soggetti nei quali Pulsatilla è tuttavia efficace, sui sintomi locali o generali in dosi il più delle volte ancora molecolari. Ci piace parlare di medicina delle microdosi, una medicina che utilizza dosi molto basse di sostanze farmacologicamente attive ma ancora al di sotto del numero di Avogadro (molecole ancora presenti e dosabili). Molto spesso Pulsatilla si è rivelata, nella medicina delle microdosi, rimedio utile a soggetti del tutto diversi dal punto di vista esteriore al tipo fisico e psichico classicamente illustrato per il rimedio: anche maschi bruni possono trarre beneficio da Pulsatilla quando esista la similitudine riguardo ai sintomi locali e alle loro modalità. Il tipo massimamente sensibile a Pulsatilla ha però, indipendentemente dall'aspetto fisico, la caratteristica dominante e peculiare (key note) del cercare a tutti i costi la compagnia e la consolazione: nei soggetti sensibili al medicamento è tipico che alla presenza degli altri migliori invariabilmente sia l'umore sia ogni manifestazione patologica.

Per ricordare una delle caratteristiche del tipo più sensibile al medicinale secondo i criteri semeiotici omeopatici, il Kent descrive una Pulsatilla assai influenzabile, che non ama contrariare il prossimo e spesso si sottomette ai desideri altrui. Anche altre caratteristiche generali descritte nelle patogenesi "storiche" possono, se non influenzarci a priori, indirizzarci con una certa probabilità di successo verso questo medicinale, seguendo una similitudine estesa alle caratteristiche psico-comportamentali. Devono farci valutare l'uso di Pulsatilla i soggetti molto emotivi e con spiccata tendenza all'esagerazione (arrivano addirittura a svenire e comunque molto spesso a piangere raccontando i sintomi). Questi individui sono facili sia al pianto sia al riso e il loro umore varia continuamente: un umore che, seguendo la signature o la "firma" secondo l'analogia, come il fiore della Pulsatilla "oscilla alla minima brezza". L'estrema timidezza li rende facili ad arrossire per un nonnulla e la pudicizia può spesso condurli a provare un disagio profondo nei confronti del sesso opposto, nascondendo forse desideri sessuali repressi e spunti di veri e propri eccessi sessuali (Kent) e che possono emergere dopo un attento interrogatorio omeopatico. A proposito d'interrogatorio omeopatico è opportuno rammentare qui che la valorizzazione del modo personale del sentire la malattia, considerata unica per ogni paziente, obbliga l'omeopata a cimentarsi in quella che è comunemente definita dagli esperti del settore l'arte dell'interrogatorio. Ciò comporta una precisa metodica e una profonda conoscenza della materia. Molti grandi omeopati hanno dato indicazioni a riguardo, cercando di sistematizzare l'approccio al malato. Tutti concordano nel sostenere che l'interrogatorio deve essere oggettivo, preciso e metodico.

Il medico omeopata si pone come un sistema aperto nel raccogliere tutti i sintomi che soggettivamente il malato gli rivela o che oggettivamente può raccogliere. Molto spesso, dopo un interrogatorio ben condotto, emergono aspetti del carattere che difficilmente una visita medica superficiale rivelerebbe.

Si può ad esempio scoprire che il tipo sensibile a Pulsatilla rifiuta il matrimonio e talvolta può addirittura trovare rifugio nella religiosità estrema, fino al fanatismo religioso o, ai giorni nostri, fanatismo rivolto ad altri ambiti, quali il salutismo estremo, la spiritualità legata a gruppi religiosi o alle discipline orientali (Guermonprez, osservazioni personali). L'aspetto gentile è nei tipi sensibili a Pulsatilla la maschera di ansia, irrequietudine, confusione, indecisione, ribellione sotterranea (Kent, Guermonprez, Zissue). Si tratta di individui solo in apparenza dolci e sottomessi, in realtà nello stesso tempo irritabili, capricciosi, permalosi: in apparenza si lasciano di solito persuadere e dominare ma possono a volte ribellarsi, non tanto con le parole quanto passando agli atti. La "dolce Pulsatilla" può avere allora veri e propri accessi di rabbia furiosa (Kent, Zissue). Questo carattere mutevole e talora ingestibile rende spesso assai difficili i rapporti con i familiari, soprattutto durante il periodo dell'adolescenza, ma anche nelle altre età (Guermonprez, Zissue, osservazione personale).

Tipico del rimedio è apparso, anche nella pratica clinica quotidiana, l'aggravamento con tutte le variazioni sia legate ai cambiamenti di orario sia alle stagioni sia ai cambiamenti che avvengono lungo la vita. Pulsatilla peggiora sia al mattino che alla sera, sia in autunno che in primavera, peggiora all'inizio del movimento, durante la pubertà, in gravidanza, prima e durante il ciclo mestruale. Rimedio freddoloso tanto da soffrire di geloni, paradossalmente peggiora con il calore in tutte le forme, specie nei luoghi chiusi e affollati, con il caldo in genere e le applicazioni calde. A volte la sensazione è di avere la pelle calda come quando si è febbricitanti, dunque spesso si veste leggermente, anche se il clima è freddo. La circolazione venosa ne soffre, la pelle trasparente lascia spesso intravedere un reticolo venoso bluastrò, talvolta un aspetto mazzato diffuso dell'apparato tegumentario. Inoltre spesso il soggetto sensibile a Pulsatilla non può indossare abiti di lana perché il contatto con la lana causa una fastidiosa irritazione della pelle accompagnata da prurito, come del resto accade nei soggetti Sulphur dei quali Pulsatilla è un antidoto (Kent). Anche l'umidità, i bagni, l'essersi bagnati i piedi possono causare aggravamento dei sintomi. La digestione in Pulsatilla è spesso difficile, soprattutto per i cibi grassi e zuccherati, le creme di pasticceria (cfr lezione multimediale). Dopo aver mangiato si manifesta spesso una sensazione di distensione addominale fastidiosa, la digestione è lenta e laboriosa e possono essere presenti eruttazioni acide anche dopo molte ore dal pasto, nonostante ciò solitamente Pulsatilla consuma in modo consueto il pasto successivo. Tutto ciò modernamente appare in relazione al disturbo della circolazione portale che il medicinale provoca nella sua patogenesi, con conseguente difficoltà nella detossificazione a livello epatico. La bocca è di solito arida ma la sete è scarsa o assente, ciò accade anche durante gli episodi febbrili. Pulsatilla, ripetiamo, ha assoluto bisogno di essere ascoltata e consolata e di stare in compagnia di persone che lei ritiene capaci di ascoltarla, comprenderla e consolarla (Kent, Zissue, Guermonprez, Demarque). Ha tendenza a esagerare i sintomi ed è sensibile a ogni piccolo dolore, ma il suo dolore migliora molto con l'empatia e la consolazione.

A volte il soggetto sensibile a Pulsatilla esagera nel ritenere nocive le sostanze alimentari, tanto da raggiungere il fanatismo nell'eliminare senza ragioni plausibili alcuni alimenti dalla propria dieta (osservazione personale). Allo stesso modo e senza ragioni oggettive spesso si sente non amato e apprezzato. Continue conferme sono necessarie al suo benessere psichico e di conseguenza fisico.

Ciò detto e con le dovute cautele nella scelta del medicinale, in quasi tutte le materie mediche si trova una descrizione oramai "classica" del tipo Pulsatilla, che corrisponde nella realtà molto spesso alla maggior parte dei soggetti che rispondono bene al rimedio. Si tratta di donne giovani bionde e dolci, sorridenti e paffute, con le gote rosse, tendenzialmente pigre e dormiglione, vestite di rosa o di colori tenui, abbigliamento e comportamento sono da ragazzina o giovane donna anche nelle età più avanzate, trasmettendo in quei casi l'impressione della "vecchia bambina". Queste Pulsatilla per così dire "classiche" piangono per un nonnulla ma si lasciano consolare rapidamente, docili e arrendevoli ma anche capricciose e lunatiche, non sopportano il freddo (geloni) ma neppure il caldo (edemi alle caviglie), con stasi venosa e linfatica. Il tipo sensibile può però discostarsi molto da questo standard fino ad arrivare a omosessuali dal comportamento effeminato o a giovani maschi bruni e magri di familiarità tubercolinica o a donne altrettanto magre, anche brune, con lo stesso tipo di familiarità (Guermonprez, osservazione personale). In questi casi l'aspetto può essere ben diverso, talora è simile a quello descritto per altri rimedi quali Natrum Muriaticum, Phosphorus, Tuberculinum o Silicea. Tutti questi rimedi sono accomunati dalla sintomatologia respiratoria, con riniti subacute o croniche scatenate dal minimo colpo di freddo, un'estrema sensibilità a raffreddarsi sia con il freddo sia con gli sbalzi di temperatura e lo scatenarsi di riniti o rinotracheiti associate ad anosmia e a secrezioni catarrali spesse (Zissue, Guermonprez, osservazione personale). Possono anche esserci nei tipi sensibili Pulsatilla riniti acute, e in quel caso occorrerà fare diagnosi differenziale con Allium Cepa, Euphrasia, Carbo Vegetabilis, Arsenicum Iodatum. Ciò che deve far pensare a Pulsatilla è la variabilità dei sintomi e la loro inconsistenza giacché tutti i sintomi di Pulsatilla sono reversibili, dolci e mutabili. Pulsatilla è uno dei principali rimedi dell'adolescenza e della pubertà ritardata, oltre che di molte malattie dell'infanzia, ma bisogna pensarla utile in tutte le età.

Le moderne materie mediche, basandosi più sull'efficacia dimostrata dalla pratica clinica che sulle descrizioni generali delle vecchie materie mediche, hanno evidenziato l'efficacia del medicinale soprattutto in sintomi legati alle vie respiratorie, al sistema circolatorio e a quello digestivo. Le secrezioni gialle non irritanti devono aiutarci nelle indicazioni respiratorie: tossi catarrali variabili e subacute, congiuntiviti con le stesse caratteristiche. Anche per quel che riguarda l'apparato digerente le indicazioni sono puntuali: sempre Pulsatilla si è rivelata efficace nelle dispepsie funzionali e variabili, legate spesso a fattori emozionali o ad abuso di cibi grassi. Ugualmente il medicinale è efficace nelle dismenorree delle ragazze giovani, nelle amenorree primarie dove la componente psico-affettiva gioca un ruolo dominante. Lo stesso si dica per i disturbi circolatori in soggetti freddolosi che odiano il caldo confinato e amano l'aria fresca, migliorati dal movimento "dolce". Sarà importante fare diagnosi differenziale con molti altri rimedi: Pulsatilla può avere la stessa struttura scheletrica di Calcarea Carbonica e la stessa pigrizia e golosità per i dolci. Come Mercurius non tollera né il freddo né il caldo, come Graphites può essere grassa, freddolosa e apatica. Come Cyclamen, che pare una Pulsatilla aggravata, è esitante fino allo scrupolo e soffre di cefalee. Molti altri ancora i medicinali che si avvicinano a Pulsatilla e che possono rendere difficoltosa la diagnosi di rimedio: solo un'accurata gerarchizzazione dei sintomi dopo un attento interrogatorio e una successiva diagnosi differenziale permetterà la scelta giusta.